

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABONAMENTI  
ITALIA, Anno L. 800 - Semestre L. 450  
ESTERO, Anno L. 1.200 - Semestre L. 600  
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSEERZIONI  
ad avvisi in terza e quarta pagina - prezzi  
di tariffa convenzionale.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'Ufficio giornalistico-libreria piazza V. E. all'angolo  
alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente nella Posta

## TRAMONTO e AURORA

La conferenza, tenuta qui a Udine da Enrico Ferri, pochi giorni or sono, ha lasciato nell'animo l'impressione grave che una nuova era di pace, di amore, di vera fratellanza umana sta per affermarsi, sta per imporsi alla società, che va tramontando.

Notiamo, con vera compiacenza, che questo sentimento non fu sentito ed espresso da pochi, ma fu invece libera, schietta, sincera manifestazione di molti, di moltissimi, i quali sentirono nelle parole del Ferri ripetere verità, che trovano sempre una eco profonda nelle coscienze, oggi più che mai preparate a non tollerare le ingiustizie sociali inflitte ai poveri lavoratori. E infatti, assicurare a tutti il pane quotidiano, mediante il lavoro di tutti, è affermazione così dolce, così umanitaria nella sua semplicità, che non può, né deve essere respinta, ma accolta coll'applauso più sincero da chi si sente legato agli altri col nome di fratello e di compagno.

In questo modo, solo in questo modo, la nostra vita, fino ad ora dilaniata, pel lungo volger di secoli, da lotte aspre di interesse, da odi di classe, da vendette e da infamie obbroscive, potrà ritrovare quella felicità morale e quel benessere materiale che si provano solo quando il desiderio di aiutare gli altri è cresciuto in noi e diventa la prima manifestazione, la prima aspirazione dei nostri sentimenti.

Un'onda, dirò, così, di idee nuove, e di propositi nuovi ha portato colla sua parola il Ferri nell'animo di molti. È necessario che tutto questo corredo d'idee sane e di propositi santi non vada perduto. È necessario raccogliere i frammenti che si attraggono per ricomporre il nuovo elemento sociale; è duopo che questa unità organica viva, agisca per mantenere saldi i primi impulsi, per rafforzare i vacillanti, per far penetrare ovunque i raggi benefici del sole già comparso sull'orizzonte e che rischiari l'avvenire con una luce più feconda e più umanitaria.

Intenderà questo alto dovere — io spero — il Circolo Socialista di Udine, che ha dato prova di grande perspicacia escludendo dal suo seno chi è aggregato alla setta occulta, che tanto danno porta alle rette coscienze. Essò avrà la forza e la costanza di aumentare il numero e di tenere disciplinati coloro i quali vedono ormai nel socialismo, come disse il Ferri, una civiltà superiore che ha per fine la eguaglianza economica, come la civiltà attuale basata sulla precedente divisa in caste, l'eguaglianza civile e politica degli individui.

Tutti sentono adunque che il mondo cammina; tutti vedono che dei miglioramenti si sono ottenuti; nessuno può dire che l'interessamento per un maggior benessere sociale sia in diminuzione o sia meno vivo. Tutto ciò prova che il mondo va avanti portando negli animi degli infelici una speranza, che nessuna forza al mondo può ormai arrestare o seppellire. Sottiamo di vivere fra il tramonto d'un giorno, che non può ritornare, o l'aurora d'uno splendido mattino, che fa presentire la lieta giornata e che si avvanza per rendere gioconda — più che la nostra — la esistenza dei nostri figli.

I giovani adunque studino e meditino sulle nuove teorie che agitano il nostro tempo. Non ne arrestino il cammino, ma

parolino di affrettare il giorno della resurrezione economica dei lavoratori oggi affranti e dilaniati dalla miseria che distrugge le famiglie e disumanizza le orde di umane. E se il sognatore dell'incorporeo, o il cinisoso beffardo del parassita avesse a gettarsi nella coscienza qualche dubbio, pensino allora i giovani titubanti che il trionfo del socialismo non è solo desiderio di affamati per ottenere un miglioramento materiale, ma è pensiero che viene da menti poderose, è evoluzione scientifica propugnata da sommi intelletti, che seguono con lo studio imparziale i fenomeni di tutte le attività umane, per proporre, secondo i dettami dell'esperienza, la soluzione delle questioni economiche e biologiche, intimamente legate e che fortunatamente nascono nell'epoca nostra.

E i giovani ricordino ancora che questo grande movimento di pensiero, movimento — notino bene — che viene dalle università, fece già dire ciò che ora con soddisfazione ripeto: « come la scienza politica e l'orgoglio del secolo decimottavo, e la scienza economica fu il vanto del secolo decimonono, così la costituzione definitiva del socialismo sarà la gloria del secolo ventesimo ».

Luigi Sutto.

### SPECULAZIONE GOVERNATIVA

Quando per ragioni impellenti, il Governo è costretto a presentare una legge che soddisfi i reclami insistenti degli interessati o quelli più imponenti della voce pubblica, deve fare questo ragionamento: « se non si può toccare l'intangibilità del bilancio la cui elasticità non consente di far uscire la somma occorrente, è necessario ricorrere almeno ad un ritecno di qualche imposta indiretta e allora si troveranno i fondi e annunzieranno di qualche cosa anche le nostre entrate. »

Così fece quando colla legge dell'8 agosto 1895 n. 566 volle migliorare la condizione dei funzionari di cancelleria e segreteria, che creò un diritto di scritturazione in aumento allo elevato prezzo della carta bollata che conteneva gli tali diritti aboliti colla legge 29 giugno 1892, e si sbarazzò in gran parte delle spese d'ufficio, costringendo poi le preture e i tribunali senza sufficienti provvisori a mandare la metà dei fornitori che non fossero stati restii ad attendere il sussidio governativo per essere pagati.

Che importa la dignità di un corpo costituito, di un'amministrazione come quella della giustizia che per la sua alta missione sociale dovrebbe essere adorata e venerata come appena Dio, di fronte al Dio quattordici? Nulla o nichil che nulla. Intanto da quella legge il Governo ha avuto un vantaggio di parecchi milioni a questo è l'importante.

Ma i delusi ritalano la testa, strabuzzano, fanno comitati e sotto-comitati, petizioni, progetti, comizi, fanno insomma il finimondo, o solo dopo questo po' di rissa il Governo si accorge che la legge del 1895, intesa a migliorare la condizione dei funzionari delle cancellerie e segreterie, aveva invece avuto l'effetto di aggravare i liganti o di migliorare solo le finanze dell'erario.

Allora, per tranquillare gli animi si ritorna al solito sistema. Si imbastisce un progetto di legge, che porta un aggravio di circa un milione, e si snatura il popolare Istituto economico del giudice conciliatore per far fronte alla spesa occorrente. Ebbene, che cosa avviene? Avviene che il Governo incassa parecchi milioni per pagarne uno solo.

### La ritenuta straordinaria

Imperante l'on. Sonnino, il tassatore per eccellenza, per non creare nuovi balzelli si ricorre ad un mezzo semplicissimo. Abolire le indennità di residenza e ritenere agli impiegati promossi o di prima nomina il 15 o il 25 % sugli stipendi. Trovata splendida — per la quale si risparmiava anche la spesa dell'osatore — che venne approvata con entusiasmo dalla mobile e volubile maggioranza parlamentare.

## Uno degli ultimi senatori

(Dalla Bruscola di Firenze)

Assicurano tutti che è un gentiluomo, né lo io ponga in dubbio. Lo rifanno l'esercito uno dei migliori, se non il migliore, dei suoi generali, ed io mi sento bene nel contraddire a una così unanime affermazione.

Disgraziatamente però, egli ha servito l'Austria, non solo nel 1859 ma fino al 1866. Mentre altri che pure avevano servito gli antichi governi, col nuovo battesimo delle campagne nazionali, cancellavano il loro passato, esponendo la vita per la patria risorta, egli distinguesi, tra gli altri, per atti continui di valore sotto la bandiera degli oppressori, e per la causa infuata, contro la quale avevano protestato col loro sangue e colla loro azione indovinata i migliori figli d'Italia.

Predomina in lui — e si afferma — il sentimento di gratitudine, per la parte nostra, sorgeva mal una voce contro un tal sentimento: per noi l'ingratitude non è davvero la indipendenza del cuore; a lui, reduce delle truppe austriache, si schiusero le file dell'esercito nazionale, né da parte nostra certamente avremmo invidiato l'ostacolo, certe istituzioni sono come sono.

La sua carriera nell'esercito, i servizi che può aver reso, le speranze che può tuttora suscitare, a noi non importano affatto.

A noi importa rilevare come a lui sia stato concesso il grado di senatore, che fu ostinatamente contestato a molti, tra i più valorosi combattenti della nostra indipendenza, pur militanti in campo monarchico e a noi pare, come osservatori sereni di quanto avviene in Italia, rilevare una volta di più il sistematico omaggio che si vuol rendere al militarismo.

Carlo Cattaneo nei suoi splendidi scritti sulla nazione armata, tracciò una linea di demarcazione tra il soldato e il milite.

Come si può facilmente comprendere dalla stessa etimologia della parola, il soldato è l'assoldato che si batte, molte volte con gran coraggio, cambia spesso e volentieri padrone ma non tradisce il suo giuramento; è pericoloso quando si costituisce in pretorio, o si copre di gloria, quando assurge — e lo sa la nostra Italia — agli onori del capitano di ventura.

È invece milite il cittadino armato che si batte per un'idea, che non pensa alle promozioni, che non ha mai cercato né cerca di far carriera e che, finita la guerra, si dà a un lavoro profano. È milite quello che, sposata una causa, muore per essa, col sorriso sul labbro e colla fede nel cuore, e riterrebbe un delitto l'abbandonarla, per spiarne un'altra.

Noi non siamo davvero troppo teneri della istituzione del Senato, ma sentiamo un fremito di ribellione, tutte le volte che siamo costretti ad assistere a fatti che non depongono certo a favore del carattere che deve essere la scuola degli uomini liberi, e che urtano colle tradizioni più care della nostra giovinezza e colle più sacre memorie della storia del nostro risorgimento.

Le persone ci sfuggono: gli ideali vanno, d'ora in ora, allargandosi; il nazionalismo nel senso gretto della parola ha fatto il suo tempo, ma è nel rispetto del passato che si ringagliardisce la società nuova ed inalterata, profondo, inestinguibile dove perdurare il convincimento che lo apoteosi non sono riservati a chi, sotto la più ferrea e cieca disciplina comprimendo il suo cuore di patriota, può esporre spensieratamente la vita per chi lo comanda, senza badare se la causa del diritto o le ragioni della patria impongono a rimaner fermi sulla via, pure intricata di spine, del dovere.

Più che ai meriti militari — a quanto ci si dice incontestabili del generale Baldissera e alle sue qualità personali — lo torniamo a ripetere, — si è voluto coll'ultima nomina onorare la caserma — la caserma che, come il convento, non ammette la discussione, la disciplina che attutisce ogni volontà, il militarismo cieco, in tempi di progresso, dovrebbe essere uno dei più tristi anacronismi e che si cerca con ogni mezzo di rimettere a nuovo.

BETTORE SOCCI.

## TEOLOGIA E SCIENZA

Da noi la religione si accetta per forma di garanzia tradizionale o piace ai molti come mezzo di manifestazione di quell'attività artistica propria del nostro popolo, vago dello spettacolo decorativo, delle emozioni estetiche di ordine superiore che il cattolicesimo ha saputo con molta avvedutezza unificare col rito, i terrori fatti dal tempo e dallo spazio, le ebbrezze ascetiche, le demenze dell'istinto, l'anelito disincarnato in Cristo, l'uso travolgente di paragonare la nostra gente prevalentemente pratica e positiva, amica della misura. In Italia, più raramente che altrove, sebbiano quelle epiglioni patologiche di sanadimo assillanti le plebi a balivi eccessi di intolleranza. Ma, ora che il contenuto sentimentale della religione va scemando di forza presso le persone colte o non rinate che l'elemento razionale, il quale per una legge psicologica non nota, sta in ragione inversa dell'elemento affettivo; ora, dopo che la critica biblica, restaurata dalla Germania contemporanea, ha suscitato per contraccolpo tanto ardore di indagini in Inghilterra, in Francia, negli Stati Uniti, ora che la scienza è matura per studiare la forma storica del fatto naturale delle religioni, non credo che sia un segno di superiorità il poco conto in cui sono tenuti in Italia gli aiuti della religione. I quali, quando fossero condotti con discrezione, gioverebbero a correggere il facile volterlanesimo di tanti, del pari che la cieca e irreflessiva sommissione al dogma di molti altri. Ormai lo scudo polemico della critica mossa a leggieri del secolo scorso sono impudibili, oggi le religioni si studiano senza compatimento; la Bibbia si annulla con lo stesso metodo con cui studiansi i poemi d'Omero. L'ateismo di Spinoza — non fere, non ingiuri, ed intelligere — è presente, a chi s'accinge di avventurarsi nei meandri di questa profetia dell'anima moderna.

La critica storica delle religioni è una conquista recente. La scienza a mano a mano riuscirono ad emanciparsi dalla tutela teologica, che ne paralizzava i movimenti. Spettava a questo secolo iniziare a coprire in parte l'oscurità della Bibbia, mostrare l'origine delle cosmogonie ebraiche e della Genesi, delle leggenda dell'Evangelio. Erano questa scienza biblica fessa possibile, occorreva che tutti i dati, ritenuti veri, che quel libro imponeva, fossero a mano a mano sgrattati dai fatti. La battaglia fra la Scienza e la Teologia dura da secoli; i vari atti di questo dramma di cui sono narrati nel recente libro dell'americano A. D. White, Storia della lotta fra la scienza e la teologia (1). L'autore, concesso in modo invidiabile tutta la letteratura patristica e scolastica del medio evo e le sue infinite propagazioni fino a questi ultimi tempi. Egli esamina, i dati fondamentali della scienza moderna mettendoli in confronto con l'antichità della tradizione, o narra le vicende della battaglia che incomincia nei primi secoli del Cristianesimo o non è finita ancora.

L'atteggiamento della teologia rispetto alla scienza è da principio decisamente e irrimediabilmente ostile. Pare che essa intuisca che tra l'una e l'altra non vi può essere tregua mai. Ma in seguito, la scienza, per la sola virtù dinamica della verità, si impone; conviene anche gli luere dall'abbagliata della luce del vero; in questa fase la teologia per istinto di conservazione, si ritira dall'impari lotta, non combatte direttamente quella determinata verità, ma rivolge tutti i suoi sforzi per mostrare che la teologia non è nemica della scienza, che anzi le ultime conquiste dello spirito umano erano vellevolmente e vagamente preannunziate nella Bibbia. I tentativi di coloro come il Pogorzaleo che si propugnano di fare del Dio del Vangelo il Dio dell'evoluzione, obbediscono appunto a questa tendenza che risorge periodicamente e costantemente a tutto le nuove scoperte scientifiche; agnovolenti l'adattamento dell'uomo all'universo.

Nel la riscontriamo nella lotta tra il principio di creazione, che si giunse col tramite della Bibbia, delle leggenda ebraiche, ed il principio di evoluzione, il quale, partito dalla filosofia greca, è nato con splendidi esemplari da Lucrezio, risorta nella rinascenza per opera di Giordano Bruno, applicato all'origine dei sistemi planetari da Kant e da Laplace, rivoluzionato il mondo quando il genio secondo di Darwin, lo dimostrò vero nella natura vivente, suscitando quell'immensa moto di studi che ha trasformata la coscienza scientifica moderna. Lo stesso atteggiamento battagliero prima, forsatamente conciliativo poi, fra le scritture che si ritenevano rivelate e perciò sacre, videro fattosamente e interpretate fulsamente e i fatti verificati, la Chiesa inaspettata dinanzi a tutte le scoperte della scienza. La sterilità della terra, la teoria eliocentrica; le leggi che governano gli astri e le comete; che si ritenevano vibrassero le loro frecce fiammeggianti per annunziare lo sdegno del Signore; la geologia che annunzia che la terra ha un'età incomparabilmente più antica di quella che le attribuisce la tradizione biblica; l'antropologia che trova le tracce dell'esistenza dell'uomo sul nostro pianeta fin nel periodo terziario; l'evoluzione della civiltà, dalla forma più basso allo più elevato che dimostra che l'uomo non è, come piace ai mistici, un angelo caduto che si ricorda dei cieli, ma un essere che deve lottare e partirla carni per togliersi tutto le scorie della primitiva natura ferina, e muoversi verso un Eden che sprofonda nell'avvenire o non ballava nel passato; i trionfi recenti della fisica e della chimica in lotta con la magia rigiocosa; il contratto progresso della medicina perché non togliessero la fece nei

(1) Histoire de la lutte entre la science et la théologie, par A. D. White, Paris, Guillaumin et C. 1899. — Trad. Italiana: Torino, Utetano Tipografico Editrice.

miracoli, sono aggettivi da parte della teologia ad un identico trattamento.

Dapprima si contrappongono alle affermazioni del genio infelice destinato spesso a pagare colla vita in agonia una ingenuità al progresso, il testo biblico in seguito in una seconda fase al tentativo di opporre alla teoria scientifica una grande dottrina teologica fondamentale che sarebbe distrutta qualora prevalesse la nuova verità.

Contro i dogmi che sostenevano la rotazione della terra intorno al sole, il Bellarmino... Dapprima si contrappongono alle affermazioni del genio infelice...

La vita è un mistero, non si può spiegare con le dottrine scientifiche, ma si può vivere con la fede e con la speranza. La vita è un mistero, non si può spiegare con le dottrine scientifiche...

La vita è un mistero, non si può spiegare con le dottrine scientifiche, ma si può vivere con la fede e con la speranza. La vita è un mistero, non si può spiegare con le dottrine scientifiche...

LE RIFORME SOCIALI

Allegri, affamati! Il liberalissimo ministro Giolitti pensa a voi! Come si è boccata la legge del riposo festivo, si limiteranno fino a renderle ombre tutte le altre leggi che l'estrema proporrà di Parlamento...

Eccevi una notizia che vi farà felici! Proseguono al Ministero della Guerra gli studi per modificare l'equipaggiamento della fanteria nel senso di alleggerire il peso dei soldati.

Una sentenza a base di critica sociale

Recentemente il pretore avv. Pola, a Luca, dovendo giudicare una di quelle ragazze allegre — che sono poi le ragazze più melanconiche di questo mondo — imputata di adescamento ai passanti, invece di condannarla, ha assolto, così motivando la sentenza:

Perché dovrei punire questa disgraziata? Perché i suoi sguardi, i suoi sorrisi, erano precoci? Ma allora perché non mi conduceste qui dinanzi tutto lo fanciulle civiltà, le dame anche più civiltuose, che scattano sguardi o prodigano sorrisi nei salotti, nei teatri, ai pubblici passeggi?

Un catalogo civile

Parceci comuni della Romagna, lo scorso 10 marzo, a commemorare la ricorrenza del 50° anniversario della morte di Mazzini hanno distribuito a tutti gli alunni ed hanno fatto affiggere in tutte le scuole il seguente catalogo:

Ami i compagni di scuola che saranno i tuoi compagni di lavoro di tutta la vita. Ama lo studio, che è il pane della mente; e sii grato a chi ti insegna come a tuo padre e tua madre. Santifica tutti i giorni con qualche azione utile e buona con qualche atto gentile. Onora gli uomini migliori, rispetta tutti, non curarti di nessuno.

Indennità o elemosina?

Noi già parliamo delle giuste lagnanze dei superstiti della campagna del 1867 i quali si sono veduti concessa l'indennità alla condizione di provare l'indigenza assoluta.

Noi allora confidavamo che l'on. Pedotti, ministro della guerra, che già indossò la camicia rossa e che occupò con essa i primi gradi della splendida e meritata sua carriera, si sarebbe posto d'accordo con l'on. Luzzatti, ministro del Tesoro per veder di ripristinare nei suoi veri e decorosi termini il diritto all'indennità ai seguaci dell'Eroe, togliendole il carattere umiliante dell'elemosina ai poveri.

Ma non essendovi stata una giusta amanda da parte del governo, anche i garibaldini, come i tipografi ed i ferrovieri, si sono dovuti riunire per veder riconosciuti i loro giusti lamenti, ed hanno votato ed approvato un vivace ordine del giorno dichiarando che non intendono accettare elemosine, che l'offerta loro fatta offende il sentimento di tutti coloro che indossarono la camicia rossa, ed hanno chiesto che sollecitamente sia portato alla Camera il progetto di legge presentato dall'onorevole Pais.

LA SETTIMANA STORICA

- 20 marzo 1831 — È condannato a morte Ciro Menotti.
20 marzo 1834 — Il tribunale militare di Palermo, console Crispi, distribuisce 615 anni di condanna.
21 marzo 1648 — Nasce Giordano Bruno.
21 marzo 1848 — Venezia cade in potere del popolo.
22 marzo 1821 — Scoppiò la rivoluzione a Genova.
22 marzo 1834 — Reginaldo Carlo Alberto il magnanimo sono fucilati a Chivasso, Dolomere e Borot, rei di appartenere alla Giovane Italia.
23 marzo 1848 — Venezia proclama la Repubblica.
23 marzo 1849 — Brescia inizia la eroica insurrezione della dieci giornate, che le merita il nome di Leonessa d'Italia.
23 marzo 1849 — A Novara l'esercito piemontese è sbandato da quello austriaco di Metterich, infirmità di ferze.
23 marzo 1900 — È presentata alla Camera la mozione dell'Estrema per la Costituzione.
24 marzo 1468 — Muore Outtemberg.
24 marzo 1860 — Nizza e Savoia sono cedute alla Francia.
24 marzo 1870 — Tentativo di insurrezione repubblicana a Pavia, Piacenza e Brisighella.
25 marzo 312 a. e. — Muore Archimede.
25 marzo 1792 — In Francia è inventata la ghilottina.
26 marzo 1821 — Messina insorge contro Ferdinando I.

ITALICO ZANNONI Meccanico UDINE - Piazza Garibaldi 16 - UDINE Deposito Macchine dalcure ed accessori Specialità nelle riparazioni GARANZIA PER ANNI DIECI

Cronaca Cittadina

IL PROBLEMA DELL'ILLUMINAZIONE

Finalmente risolto L'ordine del giorno approvato

Finalmente si è venuti alla definitiva soluzione dell'importante problema, che da tanti mesi forma la preoccupazione dei nostri padri costretti.

Ci voleva anche l'ostacolo dell'art. 18 di quella nuova legge sulle municipalizzazioni, che potrebbe quasi, più a ragione, chiamarsi con la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Ed ecco senz'altro l'ordine del giorno proposto dalla Giunta ed approvato dal Consiglio — dopo ampia discussione — lunedì in prima lettura ed oggi in seconda.

Il Consiglio comunale Approva il progetto dell'ingegnere sig. Augusto Cavaliere Fontana proposto dalla Giunta per l'impianto dell'illuminazione pubblica e degli stabilimenti dipendenti dal Comune, nella città di Udine, e ne autorizza l'esecuzione entro il limite di spesa di lire 190.000 ed il termine del 30 settembre p. v.

Il Ritenuto che l'urgenza dell'opera, dovuta a circostanze imprevedute, non permette l'indugio degli onesti, delega alla Giunta l'approvazione dei Capitolati d'opere, di cui all'art. 112 del Regolamento per l'esecuzione della Legge comunale e provinciale, da facoltà alla Giunta stessa di determinare quali dei lavori contemplati dal progetto sieno da allogarsi a dicitazione privata; quali a trattativa privata e quali ad economia, a sensi dell'art. 4 n. 2 della Legge sulla contabilità generale dello Stato testo unico 17 febbraio 1894 n. 2078, ottenendo dal Prefetto l'autorizzazione, di cui all'art. 166, ultimo comma, della Legge comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898 n. 164, ed all'art. 114 del Regolamento, per l'esecuzione della Legge stessa.

III. Riconferma la sussistenza delle condizioni prescritte dagli art. 162 e 163 della Legge comunale e provinciale (testo unico 4 maggio 1898, N. 164), autorizza la Giunta a contrarre con la Cassa di Risparmio di Udine, o con altro Istituto di credito che offre patti migliori a mutuo sino a lire 190.000 in forma di conto corrente, ad un interesse non superiore al 4,50 0/0 netto da ogni imposta; coll'obbligo di convertire il debito in conto corrente, entro il 31 dicembre p. v., in mutuo fisso, ammortizzabile, in pari 1/5, ad egual tasso d'interesse, ed alle altre condizioni, garanzie e forme, specifiche che saranno convenute fra l'Istituto mutuatario e la Giunta, salva la particolare approvazione da darsi a suo tempo dal Consiglio.

IV. Delibera le seguenti modificazioni al Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1904: a) Storno di lire 4000. — dall'art. 109 all'art. 1 della Parte II, per far fronte al pagamento di interessi passivi sui prelevamenti dal conto corrente da aprirsi alle condizioni su dette presso un Istituto di credito.

b) Inscrizione in Bilancio del nuovo art. 30 bis all'Entrata (Movimento di capitali) collo stanziamento di lire 190.000, col titolo: Assunzione d'un mutuo passivo per l'impianto elettrico municipale; e dell'art. 92 bis alla Spesa (Spese obbligatorie straordinarie), con egual stanziamento e col titolo: Impianto elettrico municipale; in modo che il pareggio generale delle Entrate e delle Spese del Bilancio viene portato da lire 2.115.496,26 a lire 2.305.496,26.

V. Incarica la Giunta di provocare dall'Autorità tutaria le occorrenti approvazioni e sanzioni di legge.

Il Comizio protesta

contro il voto dei codardi La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro invita col seguente manifesto al pubblico Comizio contro il rigetto — nel segreto dell'urna — del progetto di legge sul riposo festivo:

Lavoratori! La legge sul riposo festivo che da oltre due anni era l'aspirazione costante di migliaia di operai organizzati, portata finalmente in discussione, è caduta. Mancanza di sincerità e più ancora preoccupazioni affaristiche poterono solo dare questo spettacolo nuovissimo di una legge approvata nelle singole parti o poi respinta in massa! La Camera del Lavoro che fu sempre avanguardia per conseguimento di questa legge patriottica nel Consiglio, nelle Assemblee e chiarita in ordini del giorno votati sempre all'unanimità, vedendosi così atrocemente tradita, mentre invita tutti i cittadini ad associarsi in una affermazione di protesta contro la mancata vittoria di una delle più importanti conquiste della civiltà moderna, chiama specialmente voi, lavoratori, al pubblico Comizio che si terrà domenica 20 corr. alle ore 14 nella Sala Cecchini.

La Commissione esecutiva.

Non v'ha dubbio che la cittadinanza accoglierà con slancio l'appello; e concorde accorrerà a protestare contro quegli eroi delle tenebre che con il voto segreto codardamente smentirono quanto avevano affermato nelle votazioni palesi.

La protesta dell'Unione Democratica

contro il voto della Camera L'altra sera il Consiglio dell'Unione Democratica Friulana ha votato il seguente ordine del giorno:

«L'Unione Democratica Friulana, considerando che la proposta di legge per il ri-

poso festivo corrispondeva ad una aspirazione e ad un bisogno dei lavoratori, ad un dovere della Società civile, e ad uno degli intenti umanitari verso cui s'indirizza costantemente l'opera della democrazia.

Ritenuto che il voto segreto onde fu tale proposta sommersa è un prodotto dell'anima reazionaria che ancora vive negli strati della politica italiana, ed un effetto del trasformismo politico che rende impossibile ogni aperta e sincera azione legislativa;

Delibera, al aderire al Comizio, protestato indetto dalla Camera del lavoro di Udine domenica 20 marzo alla Sala Cecchini».

Le altre riunioni di domani

Domattina alle 11, per iniziativa della Camera di Commercio, avrà luogo una importante riunione nella sede del Commercianti per esaminare la proposta dell'Unione Democratica Friulana circa la iscrizione, degli operai alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Alle ore 11 ha pure luogo, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, per iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana, un convegno dei delegati comunali per discutere il problema fillosericolo.

Alle 15, finalmente, il prof. Momi gliano terrà al Minerva, a beneficio della «Dante», l'annunciata conferenza su «Mazzini e le idealità moderne».

I Cavalieri del... riposo

Era da prevedersi! Dal momento che fra tanti altri bizantinismi, del bello stalo regio, si sono istituiti, anche i Cavalieri del lavoro, questi, per logica conseguenza, dovranno opporsi al... riposo festivo. Ne sentono forse bisogno, dal momento che... fanno lavorare? La logica però non consente che, si resti a mezzo; per non turbare questa bella armonia sociale, sarà necessario che si istituiscano al più presto anche i Cavalieri del riposo e saranno quelli che lavorano di più per far riposare gli altri.

I due ordini cavallereschi segneranno altri due passi della civiltà latina verso la pacificazione e la giustizia sociale.

Perché dev'essere una grande soddisfazione per il lavoratore dei campi o dell'officina, o del banco di negozio, scorgendo passare in carrozza un Cavaliere del lavoro con la sua brava decorazione sul petto, pensare: «Una volta la nobiltà derivava unicamente dai natali; era una combinazione, una fortuna; oggi invece i tempi sono cambiati: l'uomo non si distingue più per le opere dei suoi avi, ma per quelle... dei suoi contemporanei. Noi lavoriamo sette giorni per settimana e quello là, in grazia del nostro lavoro, è stato creato cavaliere!

È una gran bella cosa! Se noi ci mettessimo con le braccia incrociate a riposare ed egli prendesse la vanga, o la pala, o il metro o si ponesse a lavorare come abbiamo fatto e facciamo noi... egli direbbe un semplice lavoratore e non un Cavaliere del lavoro?»

È il ragionamento non fa una grinza. Solo, come dicevamo, bisognerebbe crear anche l'altro ordine, quello dei Cavalieri del riposo.

Tutti i manovali, che lavorano dalle 12 alle 14 o 16 ore al giorno, compresi i festivi, vi potranno aspirare: non sarà che una croce di più!

Sempre a proposito di riposo. Pare che l'on. Santini voglia proporre una riforma al ministro della guerra S. E. Pedotti.

È sarebbe questa: sopprimere il riposo anche negli esercizi militari.

Così non si destano invidia nei lavoratori non militarizzati e la gente, un po' per volta, si abitua a star sempre sull'attenti!

Scuola d'Arti e Mestieri

Corso speciale per conduttori di caldaie a vapore. — Le lezioni di questo corso avranno principio domani domenica 20 corr. alle ore 11, nei locali della scuola stessa.

La Direzione.

L'impresa vigilanza notturna

— istituzione nuova per la nostra città, dove si intende istituire prossimamente — da più lustri funziona nei primari centri d'Italia, ed ha lo scopo di assistere e difendere in qualsiasi disgraziata emergenza le persone e le proprietà di tutti i signori abbonati contro ogni tentativo di furto, pure vigilando per prevenire incendi, vandalismi ed altri danni.

Movimento Piroscalfi della N. G. I. e Veloce

(vedi avviso in quarta pagina)

### Tiro a Segno Nazionale

La Presidenza rende noto che domani 20, incomincerà al Poligono Sociale il corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni qui sotto indicati. Le lezioni avranno luogo tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile Mod. 1870-87, quanto per coloro che debbono eseguire col fucile Mod. 1891. Giorni fissati per le lezioni:

#### Primo periodo

Domenica 20 marzo Lezione I. e II. — domenica 27 III. e IV. — domenica 10 aprile V. e VI. — domenica 17 VII. e VIII., tutte dalle ore 7 e mezza alle 10.

#### Secondo periodo

Domenica 24 aprile Lezione I. e II. — domenica 1 maggio III. e IV. — domenica 8 V. e VI. — giovedì 12 VII. e VIII., tutte dalle ore 6 1/2 alle 9 1/2.

### In morte di Elena Bellavitis

Per l'origenda casa dei «Poveri in Letizia»

Emilio Girardini	L. 2.00
Giulia Pascoli	1.00
Marta Cantarutti	1.00
Emilio Nardini	1.00
Pietro Scuppi	0.50

### La "Traviata", al Minerva

Questa sera avremo la *première* della brevissima stagione d'opera che l'impresa Bolzico ha preparato di nostro Minerva. Il nome della protagonista — che noi abbiamo udito a Padova nella Lucia — ci è arrisa che la figura di Violetta sarà bene interpretata. Infatti la Svicher ne ha fatta una creazione veramente artistica.

Così, portate da una dolce voce, rudiemo le carezzevoli melodie italiane che ancora affascinano l'animo del nostro popolo.

Domani sera seconda rappresentazione.

### 40,000 lire di premi

Pochi giorni ancora e poi le rubriche della *réclame* della Lotteria resteranno mute, poiché assolutamente l'estrazione avrà luogo il giorno 27 corrente nell'atrio della Loggia S. Giovanni.

Il Comitato, sia per l'abile pubblicità esercitata, sia anche per il ravvedimento di molte persone che si persuasero di far un buon affare ad acquistare i biglietti di Lotteria, si trova impacciato ad evadere l'affollamento delle richieste pervenute da ogni parte, e si vede sotto gli occhi assottigliare la riserva dei biglietti.

Di fronte all'inaspettato favore del pubblico spiegatosi in questi ultimi giorni, il Comitato, in una recente seduta, ha deliberato di non cedere a meno di L. 80 lo centuriale intiere, e ad una lira ogni biglietto di Lotteria.

Nello stato attuale delle cose, non resta che sollecitare ad acquistare i biglietti finché saranno in vendita, a chiunque voglia aprire la porta alla fortuna.

### LA MALARIA E LE FERROVIE SARDE

Alle notizie ufficiali già date sugli esperimenti di cura con l'Esanofole fatti dalle ferrovie secondarie sarde, bisogna aggiungere i risultati ottenuti dalla bella, esauriente, monografica relazione del medico ferroviario dott. Giuseppe Atzeni che ebbe la direzione dell'esperimento, fatto spontaneamente da quell'amministrazione ferroviaria in quella zona malaricissima che è la "centina", per un tratto di 20 chilometri, fra la cantoniera 28, Donori e la cantoniera 34, Suelli.

Le persone sottoposte alla cura furono un ottantina, delle quali 14 per malaria progressiva, furono sottoposte alla cura intensiva, e le altre alla cura preventiva.

L'anno 1902, girati i malarici col semplice chinino, i casi di febbre — dice il dott. Atzeni — erano veri e proprii, sopra 31 curati si ebbero 60 colpiti. Quest'anno, adoperatosi l'Esanofole e l'Esanofole della casa Bissler di Milano, su 63 individui che fecero la cura regolare non si ebbero che 10 colpiti, quattro dei quali recidivanti, ma tutti con forme molto semplici; mentre di 8 individui che non erano compresi nell'esperimento osanofolico, se ne ammalarono.

La relazione, Atzeni, che è, ripetiamo, una monografia del genere, meritevole di studio, rileva i grandi vantaggi recati dalla cura esanofolica come ricostituito; adverte la notevole riduzione di malaria fra i curati malarici; rileva che persino il Nestore dei malarici di quella linea ferroviaria, il esultante Carta, della cantoniera 20, apparve rinvigorito e ridonato alla salute. La relazione afferma l'efficienza assoluta dell'Esanofole nel recidivanti, che l'anno prima non erano stati guariti col chinino; ritiene che l'Esanofole debba prendere un posto eminente nell'igiene pubblica; ed avuto riguardo alla forma, alla praticità, alla semplicità somministrativa del rimedio, dice che esso per chi è abito in località malariche dovrebbe diventare un'abitudine domestica.

Va notato, ripetiamo, che l'esperimento con l'Esanofole sulle ferrovie secondarie sarde, fu fatto di liberissima iniziativa di quell'amministrazione e a tutte sue spese.

DOTT. VERITAS

Avvisi in 3 e 4 pag. a prezzi modicissimi

## ULTIMA ORA

### Il Consiglio Comunale

nella sua seduta di oggi — presenti 26 consiglieri — ha approvato in seconda lettura il progetto di illuminazione; ha pure approvato la tariffa di diminuzione dei prezzi di vendita del gas; ha approvato la spesa di lire 2420 per stendere la tubolatura dell'acquedotto sino al casale Zilli; ha accettato le dimissioni del consigliere Lettemburg; ha concesso lo svincolo della cauzione dell'impresa Volpe-Malignani per l'appalto; ha approvata l'applicazione della tassa famiglia agli ufficiali del r. esercito; la tassa sui cavalli da sella è rimandata ed infine, viene approvato il nuovo regolamento e tariffa della tassa di esercizio e rivendita.

### BABILONIA

Questa è magnifica. Appena la legge sociale del 28 luglio 1895 sopravvenne ad arricchire l'Esercizio di 700 mila lire o ad assassinare l'Istituto del Conciliatore, il ministro Calenda di Tavani ragionò onestamente: « la legge del 1892 conferì all'uscieri del Conciliatore la competenza negli atti esecutivi: quindi fu giusto l'obbligo della cauzione. Ma oggi che la legge sociale svalgì di questa competenza il solo usciere nel capoluogo di mandamento, è onesto, morale, è equo che questo pezzente non prenda più la cauzione ».

E diramò, il 22 settembre 1895, una Circolare ad hoc, n. 1354.

Sopravvenuta l'altra legge sociale del 21 dicembre 1902, onde la giustizia del povero divenne un mucchio d'iniquità, tutti gli uscieri conciliatori, spogliati della competenza esecutiva, ragionarono semplicemente: « per lo spirito della legge e per la circolare del 1895, la cauzione possiamo ritirarla... ».

No! gridò il ministro Cocco, con circolare del 21 luglio 1903 n. 13487.

Ed eccovi Presidenti, come p. e. quello di Siena, da noi appiccato al gancio giornalistico, rifiutarsi allo svincolo della cauzione « conciosiafosché S. E. con riverito suo dispaccio ecc... » si era messo sotto i piedi la legge e la circolare del predecessore!

Invece, la Cassazione di Firenze con sentenza del 19 novembre 1903 ha fatto a pezzi mandati in aria il verbo imperativo di Cocco, decidendo la cauzione più non occorre a tutti i pitocchi e disgraziati uscieri di Conciliatore!

Non ci resta che l'on. Ronchetti a mandar fuori un'altra Ministeriale che rimangi quella del predecessore o stracci la sentenza fiorentina!

Roba da piangere, se considerato a che è ridotta la giustizia de bono et aequo, pel poverello; salire sino alla Ecc.ma Corte per sapere se è valido il preceito nobiliare per sentenza di Conciliatore, notificato da usciere senza cauzione!

Però vedrete i giornali di Spagna, Turchia, Francia stampare questo traffico di *Babilonia* sotto la rubrica: *Amenità nella «Patia del diritto»*...

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settiman. dal 13 al 19 marzo

#### Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 13

Morti 1

Esposti 1

Totale N. 24

#### Pubblicazioni di matrimonio

Pietro Foschiano operaio di cotonificio con Ernesta Tami operaia di Cotonificio — Antonio Cutini operato al minico con Teresa Romano casalinga — Giovanni Minighini tipografo con Emilia Missio casalinga — Bruto Lavajoli impiegato con Rosa Nardini casalinga — Valentino Tonutti agricoltore con Giovanna Gajutti contadina — Antonio Pegoraro vigile urbano con Maddalena Del Zotto casalinga — Domenico Rossi carpentiere con Lucia Bonedetti sora.

#### Matrimoni

Arturo Angeli falegname con Virginia Gajon contadina — Pietro Toso cantoniere ferroviario con Giovanna Carlini contadina.

#### Morti o decessi

Maria Zanoni — Polgarano fu Gio. Batta d'anni 81 contadina — Attilio Luchini di Carlo d'anni 19 serivano — dott. Clodoveo D'Agostini fu Francesco d'anni 59 medico chirurgo — Mariano Lunazzi fu Luigi d'anni 48 oste — Rosa Marangoni — Nicola fu Giovanni d'anni 82 casalinga — Giuseppe Zilli fu Sebastiano d'anni 77 agricoltore — Gioacchino Chiarandini di Domenico di mesi 2.

#### Morti nell'Ospitale Civile

Luigi Chittaro fu Luigi d'anni 55 calzolaio — Caterina Cassutti-Rossi fu Antonio d'anni 45 contadina — Giovanni Sovran fu Felice d'anni 25

agricoltore — Elena Paresutti fu Gio. Batta di anni 77 igolaria — Angelo Chiarandini fu Domenico d'anni 74 agricoltore — Emilia Dusi di Nicolo d'anni 20 operaia — Antonio De Luca fu Domenico d'anni 77 questuante — Giuseppe Zanotti di Marco d'anni 42 pittore — Anna Franzolini di Pietro d'anni 15 operaia — Paolo Crattlino fu Damiano d'anni 77 falegname.

Totale N. 17

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Pietro Rasa, gerente responsabile.

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

### La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 19 marzo 1904

47 1 59 38 23

### DICHIARAZIONE (1)

Nel numero 64 del giornale *L'Espresso* pubblicato in Udine nel giorno 7 marzo 1904, venne inserito un articolo intitolato, a firma del signor Libero Grassi, che il signor *Pino Zulliani* ravvisò contenere ingiurie e diffamazioni a lui riguardo.

Spetta a me, ed intervenuto il giudice, il Tribunale di Udine, con sentenza 30 dicembre 1903, esclusa la giuridica sussistenza del reato di diffamazione, e ritenute le ingiurie condannò il signor Grassi ed il gerente del giornale alla pena della multa di lire 250 per ciascuno ed accessori relativi.

Ora il signor Libero Grassi, in pendenza del giudizio d'appello, dichiara di ritrattare tutti gli apprezzamenti e le affermazioni offensive per il signor *Zulliani*, contenute nell'articolo giudicato di cui sopra al 10 tenuto parola, ed in specialità riconosce che mai il sig. *Zulliani* ebbe a fare espressioni né verbali né scritte, comunque offensive verso il defunto fratello di osso dichiarante, geometra *Antonio Grassi*.

Accolto, e confermato quanto, sopra anche il signor *Antonio Fornasari*, gerente del *Espresso*. In seguito a tale dichiarazione il signor *Zulliani* recede dalla querela, ed il signor Libero Grassi assume di rifonderegli tutte le spese.

Udine, 7 marzo 1904.

Libero Grassi  
Fornasari Antonio

Questa dichiarazione doveva comparire nel passato numero; per un equivoco non poté essere inserita. Ecco perché, in ritardo, la pubblichiamo solo, oggi.

## SOCIETA ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO

Esposizione permanente dei regali

in UDINE Via Mercerie N. 6

I regali sono dati a scelta

Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.

### IL VETERINARIO

## MUNICH dott. SILVIO

eseguisce castrazioni, nei puledri, vitelli ecc. ed ogni altra operazione chirurgica secondo gli ultimi sistemi.

Recapito: Via Mantica N. 12 o farmacia Beltrame alla Loggia in piazza Vitt. Em.

## CASE OPERAIE

d'affittarsi presentemente con corte, orticello e acqua potabile, fuori Porta Grazzano nelle Case Fachini.

### PREMIATA FOTOGRAFIA

## LUIGI PIGNAT & C.

Via Rauscedo N. 1 — dietro la Posta.

Specialità: PLATINOTIPIE

Ingrandimenti Fotografici

alterabili — Artisticamente ritoccati, durezza la cornice di Centim. 03 x 77

L. 25

Non adoperata l'Inkura danese ricorre

### all'INSUPERABILE

TINTURA Istantanea

Primitiva con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Roma 1903.

R. Stefano Sperminale Agraria di UDINE

3 campioni della statura presentati dal Signor Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido colorato, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 19 gennaio 1904.

Il Dottore Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

## LODOVICO RE

Parrochiera - Via Daniele Manin - Udine

## Lotteria Esposizione UDINE

ESTRAZIONE IMPROROGABILE

# 27 - MARZO 1904 - 27

## 1500 PREMI

per L. 40.000

Premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato, via Prefettura 11 — presso la Casa di Risparmio di Udine, nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

## ACQUA di PETANZ

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Laponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO — Udine.



## Olio di fegato di Merluccio

GARANTITO PURO A REAZIONE

DEPOSITO

FARMACIA ALLA "LOGGIA,"

Piazza V. E.

## di L. V. BELTRAME

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Vedere in quarta pagina

## L'ORARIO FERROVIARIO

## ANTICANIZIE - MIGNONE

L'ACQUA  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO



Si è preparato speciale antioxi per ridare alla barba ed ai capelli bianchi ed intermedii, color, bellezza e freschezza. Si prepara con le più preziose materie, in un laboratorio, in cui si adopera il calore primitivo, che si adopera con la più pura acqua di sorgente, che si adopera con la più pura acqua di sorgente, che si adopera con la più pura acqua di sorgente.

Deposito generale da **MIGNONE & C.** - Via Torino, 15 - Milano.

### Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA



Servizio postale **SETTIMANALE** delle Compagnie  
**Navigazione Generale Italiana** "La Veloce"  
 Società Florida Florio e Rubattino Società Italiana di Navigazione a Vapore  
 Cap. soc. L. 60,000,000 - Espresso e vers. L. 33,000,000 Cap. Espresso e versato L. 11,000,000

Per **NEW-YORK** ogni **Lunedì** da **GENOVA** ed ogni **Mercoledì** da **NAPOLI** da **UDINE** il **Sabato** ore 17 (6 pom.)

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni **Mercoledì** da **GENOVA** da **UDINE** il **Lunedì** ore 17 (6 pom.)

## UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia - 94 UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da **GENOVA**  
 per **NEW-YORK** e **CANADA**  
 Biglietti ferroviari da **NEW-YORK**  
 per i diversi punti degli **STATI UNITI**  
 Linea celeri diretta

Piroscafi Postali in partenza		Piroscafi postali in partenza	
LIGURIA (completo)	Nov. Gen. It. 7 Marzo	VENEZUELA	La Veloce 9 Marzo
CITTA' DI MILANO	La Veloce 8	SIRIO	Nov. Gen. It. 16
CITTA' DI NAPOLI	M. 16	SAVIGIA	La Veloce 25
MARCO MINGHETTI	Nov. Gen. It. 19	UMBRIA	Nov. Gen. It. 30

Partenza da **GENOVA** per **RIO JANEIRO** e **SANTOS** (Brasile)  
 Il 15 Marzo 1904 partirà il vapore "LAS PALMAS", della "Veloce", toccando i porti di **Napoli** e **Teneriffa**. Stazza lorda Tonn. 8919 - netta 248 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora - Durata del viaggio 24 giorni, compreso la fermata negli scali.

Partenza Postale da **GENOVA** per **L'AMERICA CENTRALE**  
 Piroscafi postali  
 Il 1° Aprile 1904 partirà "CENTRO AMERICA", della "Veloce", Stazza lorda Tonn. 1833 - netta 1845 - Velocità miglia 14 all'ora. Durata del viaggio da **GENOVA** a **PORT LIMON** 24 giorni, compreso la fermata negli scali: toccando **Marsiglia**, **Barcellona**, **Teneriffa**, **Tel-Aviv**, **La Guaya**, **Puerto Gabala**, **Guaymas**, **Sabilla**, **Colón**, **Porto Limón**.

Linea da **Genova** per **Bombay** e **Hong-Kong** tutti i mesi  
 Linea da **Genova** per **Alessandria** ogni 15 giorni. Da **Udine** 1 giorno prima.  
 Con viaggio diretto fra **Brindisi** e **Alessandria** nell'andata.  
 N.B. - Coincidenza con il **Mar Rosso**, **Bombay** e **Hong-Kong** con partenze da **Genova**.

Si accettano **merci** e **passaggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del **Mar Rosso**, **Indie**, **China** ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e **América Centrale**.

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'**Ufficio Sociale**, in **Udine** **Via Aquileia, 94**.  
 Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Telogr. "Navigazione, oppure "La Veloce" - Udine  
 Telefono 234

## SAPONE AMIDO BANFI

MARCHA GALLO  
SAPONE AMIDO BANFI  
Superiore al più dei saponi italiani. - Olio da prima scelta. - Si rende così al passo profumato e non profumato.

ESIGERE LA MARCA GALLO  
IL SAPONE AMIDO BANFI  
non è a confondersi col diversi saponi al-  
trimenti in commercio.  
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta  
A. BANFI - MILANO, spedisce 5 pezzi grandi  
e franco in tutta Italia.

### I nuovi orari ferroviari

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	Udine	S. Giorgio
A. 4.20	D. 4.46	M. 7.10	D. 8.04
A. 8.20	O. 5.15	M. 13.10	M. 14.15
D. 11.26	O. 10.25	M. 17.55	D. 18.57
A. 13.15	D. 14.10	M. 19.25	M. 20.34
M. 17.80	O. 18.37	(*) Con questo treno si prendono le coincidenze	
D. 20.23	M. 20.25	che concedono di giungere a Padova alle 10.25,	
		a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a	
		Roma alle 21.45.	
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine	Venezia	S. Giorgio
O. 6.17	O. 4.50	M. 7.60	M. 8.10
D. 7.58	D. 9.23	M. 10.25	M. 11.50
O. 10.35	O. 14.39	M. 14.50	M. 16.50
D. 17.10	O. 16.55	M. 17.00	M. 18.30
O. 17.35	D. 18.39	D. 18.50	M. 20.53
			M. 21.39
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	(**) Con questa corsa coincide quella che parte	
O. 5.25	A. 8.25	da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando	
D. 8.00	M. 9.00	Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.	
O. 15.42	D. 17.30	Udine	S. Giorgio
M. 17.25	(*)D. 21.25	M. 7.10	D. 9.01
		M. 13.16	(***)O. 6.46
		M. 17.56	D. 20.50
		M. 19.25	M. 20.34
		(***) Con questo treno coincide il diretto che	
		parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.	
da Udine a Cividate	da Cividate a Udine	Trieste	S. Giorgio
M. 9.5	M. 6.35	M. 7.10	M. 8.10
M. 11.40	M. 9.45	M. 13.16	M. 9.10
M. 16.05	M. 12.35	M. 17.56	M. 17.00
M. 21.45	M. 17.15	M. 19.25	M. 14.50
			M. 15.50
			M. 21.39
da Casarsa a Portogr.	da Portogr. a Casarsa	Tramvia a vapore	
A. 9.25	O. 8.22	da Udine	a S.
O. 14.31	O. 13.16	R. A.	S. T. Daniele
O. 18.37	O. 20.25	8.15	8.40
		11.20	11.40
		14.50	15.15
		17.35	18.—
da Casarsa a Spilimb.	da Spilimb. a Casarsa	da S.	a Udine
O. 9.15	O. 8.15	Danielle S. T.	R. A.
M. 14.35	M. 13.15	7.20	8.35
O. 18.40	O. 17.30	11.20	12.25
		14.50	15.10
		17.30	18.45

### MAGNETISMO

La veggente sonnambula Anna d'Amico dà consigli per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

### FOTOGRAFIE E DILETTANTI

Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo della Ditta **GANZINI NAMIAS & C.** di M. GANZINI Via Solferino 29 - MILANO

Gratis dietro richiesta con cartolina doppia

## AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di  
DOMENICO DE CANDIDO  
CHIMICO FARMACISTA  
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di **LIONE**, **DIGIONE**, **ROMA** e **PARIGI**

Premiato con **Medaglie d'Oro** alle Esposizioni di **NAPOLI**, **ROMA**, **AMBURGO** ed altre a **UDINE**, **VENEZIA**, **PALERMO**, **TORINO**, **MARSIGLIA** 1889.

**ULTIME ONORIFICENZE:** Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (fuori concorso) Diploma di benemerita.

**VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO**

Certificati medici. È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet

Prezzo al L. 2.50 la bott. da litro - L. 1.20 la bott. da 1/2 litro - Sconto ai rivenditori. Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.

